

Il libro racconta vicende di alunni della scuola secondaria di II° grado, con varie problematiche come le riportano nella quotidianità scolastica. Esse riguardano richieste di aiuto nell'area psicologica e intersoggettiva che mi giungono come insegnante tutor, in un periodo di lavoro che va dal 1995 ad oggi. Attraverso l'esperienza di coinvolgimento nel rapporto con loro, sostenendoli e stimolandoli nelle loro difficoltà, hanno preso forma delle storie. Da qui la pubblicazione di un libro che ne contenesse diverse, ognuna con valore emblematico, parlando dei legami coi pari e gli adulti, a scuola e in famiglia, nelle interazioni amicali e sentimentali. Sono i fili della loro esistenza, i temi di crescita e ricerca della propria identità. Lo stile narrativo in forma romanizzata riflette che nella realtà i protagonisti (ribattezzati con nomi di fantasia) le hanno ridefinite come avventure.

I lettori cui il libro si indirizza sono figure professionali implicate nel mondo della scuola, genitori e ragazzi. L'intento è comunicare un modo vivo e personalizzante di rapportarsi agli studenti, trasmettendo energia e creatività, responsabilità e senso critico, cercando risposte adeguate alle richieste di supporto e confronto che pongono. A seconda della situazione, a fine anno scolastico preparo un commento, contenente schizzi del carattere e accenni della vicenda condivisa. È una restituzione o rimando che gli alunni chiedono di avere e tendono a conservare, come constatato in incontri casuali anche dopo anni: "Prof, ho sempre quel suo scritto!".

Il libro è dunque rivolto a insegnanti, psicologi, educatori, operatori impegnati nel disagio di alunni in difficoltà. Ma pure alle famiglie – nelle storie compaiono riferimenti a circostanze parentali – per conoscere atteggiamenti e rapporti fuori casa dei figli adolescenti, dei quali si intravede un sottobosco complesso, variegato, sfaccettato. E agli studenti stessi, che possono rivedersi dalla prospettiva interpretativa di un adulto coinvolto nel rapporto educativo con loro.

Massimo Barbieri, è docente di Scienze Motorie nella scuola secondaria dal 1979 a Milano, Ferrara, Prato, Siena e Firenze. Diplomato Isef a Bologna, ha seguito una formazione in Psicomotricità a Milano e Parigi. Laureato in Psicologia a Padova e Filosofia a Firenze, è specializzato in Psicoterapia e Didattica della Psicoterapia Sistemica a Roma. È didatta del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma. È autore di *Storie e ritratti di studenti* (Albatros, 2010) e co-autore di *Soggetto, linguaggio e forme della filosofia* (Cinamen, 2008), *Adozioni e psicoterapia* (Alpes, 2013), *Corporeità e difficoltà di apprendimento* (La scuola, 2014), *Abilitazione motoria delle difficoltà di apprendimento* (Sette Città, 2015).



€ 13,00



9 788865 313121

M. Barbieri

Esperienze con gli adolescenti in Psicologia scolastica



Massimo Barbieri

Esperienze con gli adolescenti in Psicologia scolastica



(Bi)sogno di psicoterapia